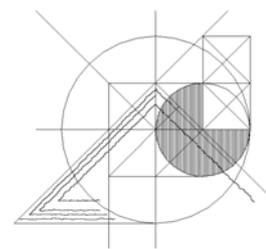


il circolo il circolo



circolo interprofessionale
architetti geometri ingegneri
dell'alto milanese

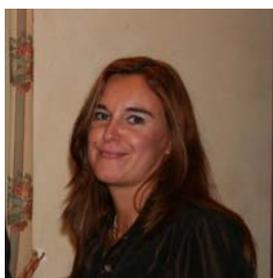
anno XVI – nr. 01/10 dicembre

PERIODICO INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE

SEDE: 20811 CESANO MADERNO (MB), VIA U. FOSCOLO N. 1



Fabio Bonesso



Veronica Zulian



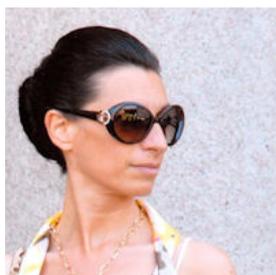
Rocco Papillo



Felice Colombo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL BIENNIO 2009-2010

PRESIDENTE	BONESSO FABIO	ARCHITETTO
VICE-PRESIDENTE	VERONICA ZULIAN	ARCHITETTO
SEGRETARIO	ROCCO PAPILLO	ARCHITETTO
TESORIERE	FELICE COLOMBO	INGEGNERE
CONSIGLIERI	ENRICA LAVEZZARI	ARCHITETTO
	DANIELA DELL'ORTO	GEOMETRA
	ENRICO MORNATA	GEOMETRA
	MASSIMO BERETTA	ARCHITETTO
INTERNET		



Enrica Lavezzari



Daniela Dell'Orto



Enrico Mornata



Massimo Beretta

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE

Fabio Bonesso - Architetto

Carissimi soci e colleghi!

Sono ormai passati due anni (.....come scorre il tempo!) e il mio mandato è prossimo alla scadenza.....E' tempo di fare un bilancio dell'attività svolta dal ns. Circolo in questo periodo trascorso. Non sono certo mancate le occasioni di confronto e di conoscenza reciproca tra i soci, ma anche le varie attività di aggiornamento professionale, i seminari tecnici, i viaggi che ci hanno portato a conoscere meglio l'Italia (Roma, Ravenna, Brescia) e l'estero (Austria, Olanda, Germania, Svizzera) e le varie conviviali, che sono sempre e comunque un momento di relazione tra i soci, che ci hanno dato l'opportunità di avere anche come ospiti i Presidenti dei nostri Ordini e Collegi Professionali, ai quali abbiamo fatto conoscere l'esistenza pluriennale della nostra Associazione.

Devo ammettere che sono stati due anni molto difficili per la nostra professione che ha risentito molto della crisi economica che ha colpito in modo particolare il settore edilizio (ma non solo.....!). Anche dal punto di vista legislativo questi due anni sono stati forieri di nuove normative che ci hanno indotto a rivedere in modo radicale il nostro lavoro, a ripensare al nostro modo di progettare.....

Spero che i viaggi e gli eventi che sono stati organizzati possano essere serviti per capire e comprendere meglio, prendendo spunto anche dagli esempi architettonici già realizzati, un modo nuovo di fare architettura, con una attenzione più sensibile alla sostenibilità. Penso e spero che l'appartenenza al ns. Circolo abbia quantomeno un po' "alleviato", in ognuno di noi, questi problemi, dato che vi è stata la possibilità di parlarne, di discuterne e di confrontarsi.... anche con le altre Associazioni Professionali territoriali con le quali si è creato un ottimo rapporto e con le quali sono certo proseguirà la collaborazione, organizzando eventi culturali ed altri seminari di aggiornamento professionale. Mi è doveroso ringraziare Voi tutti per la stima ed il sostegno che non mi avete mai fatto mancare in questi due anni di Presidenza del Circolo. Desidero esprimere un ringraziamento particolare a tutti i componenti del Consiglio Direttivo: al Vice-Presidente: Arch. Veronica Zulian; al Segretario: Arch. Rocco Papillo; al Tesoriere: Ing. Felice Colombo; ai Consiglieri: Arch. Enrica Lavezzari, Geom. Daniela Dell'Orto, Geom. Enrico Mornata, ed al responsabile Internet Arch. Massimo Beretta, che con il suo impegno ha tenuto sempre aggiornato il ns. sito web.....Un ringraziamento anche a tutti i nuovi iscritti con l'incoraggiamento a darsi subito da fare per entrare.... "in Circolo"!

Un grosso augurio anche a chi mi sostituirà!.....In bocca al lupo!

Il Presidente FABIO BONESSO



Il presidente Fabio arch. Bonesso e il vice presidente Veronica arch. Zulian



Palazzo della Regione Lombardia – Milano



Duravit Design Center di Hornberg



Vitra Museum/Vitra House

RELAZIONE ANNUALE DEL SEGRETARIO

Rocco Papillo - Architetto

Anche quest'anno è passato e quello in arrivo, vedrà un nuovo avvicendamento del Consiglio Direttivo, proprio quando i suoi componenti hanno raggiunto l'apice dell'affiatamento.

Infatti, proseguendo nella continua evoluzione della nostra Associazione, sulla spinta delle numerose proposte che mensilmente sono giunte anche dai vari Soci, si sono svolte numerose attività, articolate in Riunioni del Consiglio Direttivo, Visite ad Aziende e Cantieri di notevole interesse, Corsi di Aggiornamento Professionale ed incontri con alcuni Tecnici. Gli eventi clou di quest'anno sono stati sicuramente l'incontro (svoltasi in diverse occasioni) con **DURAVIT**, Azienda leader nell'ambiente bagno (sanitari, mobili, idromassaggio, ecc.), che ha visto una prima visita al loro show-room di Milano, proseguita in un invito alla loro sede di Ravenna e culminata in un viaggio nella loro sede in Germania e la visita alla **INTERNORM**, azienda leader a livello mondiale nella produzione di serramenti, con un viaggio alla scoperta del suo sito produttivo in Austria.

La volontà espressa dal nostro Presidente, all'inizio del Suo mandato, di coinvolgere i colleghi più giovani affinché si possano preparare le basi per un ricambio generazionale nella gestione della nostra associazione, è stata premiata in quanto abbiamo dato il benvenuto a ben n. 8 nuovi Soci, tutti giovanissimi ed in gran maggioranza "donne". Si elencano di seguito le iniziative svolte durante l'anno 2010:

RIUNIONI DEL C.D.

Abbiamo tenuto undici assemblee, a cui hanno partecipato mediamente ventidue Soci.

VISITE A MOSTRE, AZIENDE E CANTIERI

- 1) 28 Gennaio: Visita al cantiere del nuovo Palazzo della Regione;
- 2) 24 Febbraio: Visita alla Rimadesio, azienda di Design;
- 3) 17 Marzo: Visita alla triennale di Milano per la mostra GREEN LIFE, COSTRUIRE CITTA' SOSTENIBILI;
- 4) 19 Aprile: "*Commentando il Salone del Mobile*" presso la sala mostra di Duravit in Via San Gregorio a Milano;
- 5) 18, 19 e 20 Maggio: Viaggio in Austria, alla scoperta dei siti produttivi di Internorm, azienda leader nella produzione di Serramenti, in abbinamento a recenti realizzazioni architettoniche ecosostenibili;
- 6) 27 e 28 Maggio: "*Duravit Design Center Italia*" Visita alla filiale Italiana di Duravit a Ravenna.
- 7) 10 Giugno: Visita alla RB Piscine di Arese in via Monte Grappa, 80/3: Il Circolo incontra Jacuzzi;
- 8) 30 Giugno: Visita al Cantiere dell'Ospedale di Niguarda;
- 9) 27 Settembre: Visita al Nuovo Ospedale di Vimercate, progettato dall'Arch. Mario Botta;
- 10) 7, 8 e 9 Novembre: Visita al "Duravit Design Center di Hornberg" in Foresta Nera (Germania) arricchito con la visita al Vitra Museum di Basilea.

CORSI D'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- 1) 30 Settembre: SEMINARIO TECNICO sui sistemi anticaduta "*La linea vita*" organizzato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Monza e Brianza in collaborazione con le Associazioni ed i Circoli Interprofessionali;
- 2) 7 Ottobre: SEMINARIO TECNICO su "*la fisica del tetto*" organizzato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Monza e Brianza in collaborazione con le Associazioni ed i Circoli Interprofessionali;
- 3) 12 Ottobre: Convegno "Dalla DIA alla SCIA. I titoli edilizi alla luce della nuova legislazione", patrocinato dalla Provincia di Monza e della Brianza e dal Comune di Monza;
- 4) 18 Ottobre: Seminario sulla Domotica applicata all'edilizia, incontro di presentazione da parte di SIEMENS inerente le soluzioni innovative per l'automazione completa dell'edificio intelligente;
- 5) 12, 19, 26 Novembre e 3 Dicembre: Corso di formazione per progettisti organizzato dal ns. Circolo in collaborazione con le altre Associazioni Professionali territoriali e con il patrocinio del Comune di Seregno: PROGETTARE EDIFICI ENERGETICAMENTE EFFICIENTI.
- 6) 25 Novembre: Seminario di risparmio energetico, in materia di impianti fotovoltaici e di riscaldamento elettrico in fibra di carbonio relazionata da Basilico Energia e da Thermo Easy.

INCONTRI CON TECNICI

Presso la ns. sede Sociale di Cesano Maderno e/o presso le altre sedi messe a disposizione dalle altre Associazioni, abbiamo organizzato i seguenti Seminari:

- 1) 18 Gennaio: Incontro con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Sezione di Monza e Brianza;
- 2) 26 Marzo:(in collaborazione con le Altre Associazioni presenti sul territorio) incontro con FINSTRAL azienda produttrice di serramenti;
- 3) 30 marzo: Incontro con l'Ing. N. Riva, esperto sulle nuove norme delle costruzioni ed in particolare sulle modalità di co-struire in modo antisismico;
- 4) 28 Giugno: Incontro con il collega Geom. G. Villa, che ci ha relazionato sul nuovo D. Lgs.vo n. 28 del 04/03/2010 (in vigore l'anno prossimo) sulla mediazione e conciliazione.

CENE CONVIVALI

Come ogni anno abbiamo organizzato due cene:

il giorno 22 Luglio la cena estiva presso il Ristorante Terrazze di Montevicchia;

il giorno 15 Dicembre la Cena di Natale presso il ristorante L'INSOLITO di Cesano Maderno.

SOCI

All'inizio dell'anno, risultavano iscritti n. 72 Soci, di cui solamente n. 42 in regola con il versamento della quota sociale relativa all'anno 2009, pertanto il C.D. nella Riunione del 1 febbraio 2010, decide di escludere dal Circolo n. 16 soci per morosità, sia per la quota 2008 che per quella del 2009; altri n. 14 soci morosi solamente per la quota del 2009, sono stati invitati a mettersi in regola con il versamento e quindi evitare l'esclusione dal Circolo.

La situazione alla fine dell'anno corrente è la seguente:

n. 62 Soci iscritti, di cui n. 44 in regola con il versamento della quota sociale relativa all'anno corrente e n. 11 Soci che hanno dato la loro conferma a rinnovare l'iscrizione.

A tal proposito, si ricorda che l'Assemblea Ordinaria tenutasi il 25 gennaio scorso, ha deliberato all'unanimità di abbassare la quota di iscrizione rispettivamente ad € 100,00 per ogni socio ed ad € 50,00 per ogni neo-diplomato e/o neo-laureato.

Si ringraziano fin d'ora i Soci che daranno la loro disponibilità per il rinnovo del Consiglio Direttivo del ns. Circolo.



Il circolo in viaggio a Ravenna in visita alla sede della Duravit Italia

IL CIRCOLO ...IN VIAGGIO... IN AUSTRIA

Veronica Zulian - Architetto

Il Nostro Circolo ha effettuato un viaggio in Austria con le altre associazioni professionali territoriali nei giorni 18, 19 e 20 Maggio in visita agli stabilimenti della Internorm.

Internorm è il più grande marchio attivo a livello internazionale di serramenti di alto livello sotto il profilo di qualità, design e innovazione. È un prodotto che gode di elevata qualità e punta ad un servizio altamente competente: dal momento della consulenza, al montaggio e fino al post-vendita. Da oltre 79 anni Internorm punta a massima sicurezza, affidabilità e durata. Internorm offre le migliori finestre e le migliori porte ad elevata efficienza energetica!



Serata conclusiva con i responsabili della Internorm



Particolare serramento



Foto di gruppo ingresso Showroom INTERNORM



Showroom INTERNORM



Foto di gruppo

VISITA ALL'OSPEDALE DI NIGUARDA DI MILANO

Massimo Beretta - Architetto

Il giorno 30 giugno il Circolo ha visitato il Cantiere dell'Ospedale di Niguarda.

Una lunga passeggiata tra gli edifici di nuova e vecchia costruzione, accompagnata dalla voce accurata e attenta dall'ing. Badi il quale si è soffermato prima su una parte del Blocco Sud e poi sul Polo Tecnologico. Illustrare un progetto di così ampio respiro risulterebbe poco esauriente, di conseguenza ho riassunto di seguito i punti principali partendo da quello che è il titolo originale dell'operazione Nuovo Niguarda:

“UN NUOVO MODELLO”

Niguarda 2013: 3 poli ospedalieri autosufficienti dal punto di vista diagnostico e assistenziale, modulati intorno alle esigenze di cura e di assistenza dei pazienti. Viene superato il concetto di “reparto” tradizionale, puntando invece sull'alta qualità e articolazione in diversi gradi di intensità e specificità dell'assistenza garantita da un'operazione di «project financing»:

- 1) Blocco DEA dedicato all'emergenza urgenza
 - 2) Blocco Sud dedicato all'alta intensità (chirurgia oncologica, trapianti, oncoematologia)
 - 3) Blocco Nord per la media intensità di cura, le specialità di base e l'attività materno infantile.
- Resteranno centrali a disposizione dei tre blocchi il laboratorio analisi, la radioterapia, la medicina nucleare.

Il progetto

165 mila mq di area complessiva di cui 80 mila di nuove costruzioni, 50 mila di ristrutturazioni e 35 mila di edifici esistenti. 6 anni di lavoro divisi in due fasi: 2007-2009 la prima fase dedicata al blocco sud 2 poli di servizi (logistico e tecnologico) parcheggi e passaggi sotterranei seconda fase 2010-2013 blocco nord

Vantaggi

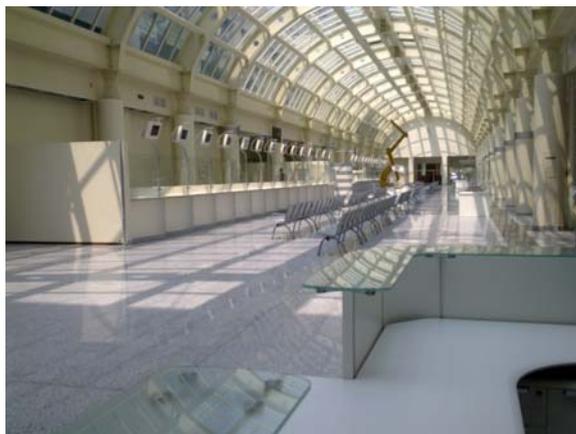
Sviluppo prevalentemente orizzontale, percorsi ottimizzati, miglior accoglienza e confort per i pazienti, migliori condizioni di lavoro, maggior razionalità nella logistica, informatizzazione e trasporti automatizzati

Peculiarità

Rispetto e valorizzazione degli edifici monumentali originali secondo le indicazioni del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Utilizzo di macchine specializzate nella demolizione “soft” e comandate da sofisticati robot per non disturbare i pazienti

Programmazione dei lavori

La programmazione dei lavori di maggior impatto in termini di rumore e vibrazione in giorni ed orari di minor affluenza per non compromettere l'attività sanitaria riduzione dell'impatto ambientale.



Struttura interna Nuovo Polo Sud



Foto di gruppo



Struttura interna Nuovo Polo Sud

VISITA AL NUOVO OSPEDALE DI VIMERCATE

Eleonora Mauri - Architetto

Il **27 Settembre** si è svolta la visita guidata al nuovo ospedale di Vimercate, il cui progetto originale porta la firma dell'Architetto Mario Botta. La sua realizzazione avviene in soli tre anni grazie ad un'operazione di «project financing» tra Infrastrutture Lombarde SpA per conto della Regione Lombardia, l'azienda ospedaliera e la società concessionaria Vimercate Salute Spa che gestirà l'ospedale per i prossimi 21 anni. Nel gennaio 2008, tra i cantieri di ospedali in costruzione in Italia, quello dell'Ospedale di Vimercate ottiene il primo Bollino Blu da parte della Cassa Edile di Milano, ovvero l'attestazione che fa riferimento al rispetto delle condizioni di sicurezza e delle regolamentazioni.

Render di progetto. Il nuovo nosocomio è suddiviso in tre blocchi principali ben individuabili da volumi collegati dai corridoi vetrati. **Corridoi vetrati di collegamento tra i blocchi.** Il primo, un parallelepipedo che si sviluppa su quattro livelli di cui uno seminterrato, è destinato all'accoglienza: al primo piano si trovano l'area commerciale con un ampio ristorante self-service, il servizio di ricezione e l'accettazione dell'ospedale. La trasparenza delle ampie vetrate a doppia altezza della hall crea una perfetta integrazione tra l'intera struttura e la città di Vimercate, superando lo stereotipo coltivato in passato che vedeva l'ospedale come un luogo chiuso e d'isolamento. Grande area a doppia altezza del primo blocco destinata al ristorante self-service. Il secondo volume, direttamente collegato al primo, occupa la parte centrale del complesso e consiste in un edificio rettangolare, detto "piastra", dove sono collocati i servizi veri e propri dell'ospedale collegati da lunghi corridoi trasversali e longitudinali, alcuni pubblici, altri utilizzati dal personale oppure dal servizio di trasporto veloce con dei robot ai quali sono riservati anche dei collegamenti verticali. **Collegamenti longitudinali pubblici del secondo blocco.** In questa sezione si collocano le sale per le funzioni sanitarie, per il settore della chirurgia, le sale operatorie (11 più una sala parto), le sale per la radiologia e il pronto soccorso con un ingresso indipendente posto sul lato sud. Quest'ultimo occupa un'area estesa ed è innovativo sia nell'organizzazione dei pazienti, che vengono da subito divisi in sale d'attesa secondarie in base alla patologia, sia per le numerose camere di primo ricovero con tecnologie all'avanguardia e con un monitoraggio continuo mediante telecamere; inoltre è presente una sala operatoria riservata ai casi più urgenti. Numerose corti interne permettono l'illuminazione naturale degli ambienti creando inoltre dei piccoli spazi verdi all'interno dell'edificio con la presenza di Sequoie. **Corti interne del secondo blocco con le Sequoie.** Nella parte centrale è possibile ritirarsi in una piccola cappella, che regala forti emozioni per la sua semplicità e spiritualità, anche grazie ad opere d'arte di grande valore; sensazioni diverse ma sempre gradevoli e di calma sono suscitate dalla decorazione continua che percorre la fascia centrale delle contropareti bianche riproducendo immagini di un liquido blu in leggero movimento.



Foto di gruppo

Cappella. Decorazione continua che ricrea un liquido blu in movimento poggiandosi su una parete che sembra staccata dall'edificio. Il terzo blocco, destinato alla degenza, è immerso nel verde che circonda l'ospedale. La cosiddetta "piastra" è collegata a questo settore tramite un volume da cui si diramano a semi-raggiera i quattro edifici a "petalo" che compongono il terzo settore.

Le stanze sono disposte sul perimetro di ogni petalo con delle finestrate continue mentre nel nucleo trovano posto gli ambienti di servizio e dei medici, alcuni dei quali illuminati da piccole corti interne.

Vista del parco a ovest da un petalo.

La scelta di uno sviluppo prevalentemente orizzontale dei volumi che compongono l'intero ospedale, nasce dalla volontà di non alterare la morfologia urbana di Vimercate che si sviluppa attraverso insediamenti che

hanno costruito nel tempo un habitat a misura d'uomo e permette ai pazienti di essere il più possibile immersi nel verde anche grazie alla creazione di un vero e proprio parco che avvolge la struttura. L'ospedale ha a disposizione tutte le più avanzate tecnologie biomediche ed informatiche ed è il primo che lavora "senza carta" perché in tutti i reparti sarà utilizzata la cartella clinica elettronica; ogni letto, dunque, sarà dotato di una stazione polifunzionale al quale potranno accedere gli stessi pazienti oltre che il personale sanitario che potrà visualizzare le immagini diagnostiche e i dati clinici. È stato dotato anche di un impianto di cogenerazione alimentato a gas che garantisce la completa copertura dei fabbisogni di energia elettrica. Il comfort degli ambienti è garantito da un impianto ad aria, con le U.T.A. posizionate in copertura, che controlla la temperatura, l'umidità e i ricambi ora e che utilizza l'alto controsoffitto per la distribuzione dei canali e il posizionamento delle bocchette d'aerazione con attenzione particolare alle grandi vetrate. Diverso è per le stanze di degenza dove la temperatura è regolata da pannelli radianti integrati nel controsoffitto. Stanza di degenza posizionate sul perimetro del petalo.

IL CIRCOLOIN VIAGGIO.... A RAVENNA

Enrico Cavallini - Architetto

In occasione del salone del mobile, il Circolo ha visitato il nuovo showroom SPAZIO DURAVIT, in via San Gregorio a Milano. Il percorso per noi è poi proseguito nei giorni 27 e 28 maggio 2010, ospiti alla sede DURAVIT ITALIA SRL a Ravenna, abbiamo potuto ammirare e provare i prodotti, partecipare a seminario formativo sui prodotti. Due giorni allegri immersi nella città di Ravenna. Il percorso è proseguito il 7, 8 e 9 novembre alla volta della Germania, verso un luogo mitico: la Foresta Nera, con i suoi orologi, la sua braunwasser, le sue birre; e, dentro tutto questo, la nostra meta: il Duravit Design Center.

Dopo un piacevole viaggio, e qualche burocrazia di frontiera che pensavamo solo appannaggio dell'Italia, eccoci a Weil am Rhein, alla Vitra.

Dopo una piacevole sosta pranzo nella caffetteria ci attende Carol Bandmann per l'Archi-Tour con partenza davanti al Museo, opera di Gehry.

Da lì, sotto una pioggerellina leggera, ci incamminiamo verso gli altri edifici del patrimonio Architettonico di Vitra, con stupore davanti al gioiellino di Jean Prouvè, il chiosco di una stazione di servizio (magistrale) del '53!

Costeggiamo l'edificio di Siza, sostiamo sotto la pensilina, già abbassata causa pioggia, che mette in evidenza alcuni dettagli del suo movimento ascensionale e della raccolta dell'acqua piovana; da qui possiamo apprezzare la cura del dettaglio (progettuale e esecutivo) di questo edificio industriale, che ricorda, nella sua sobria ricchezza, gli incredibili edifici della prima rivoluzione industriale. Zaha Hadid ci sorprende e affascina, con questo oggetto imprevedibile, in continua variazione percettiva al mutare del punto di vista: volumi in gioco, spazi che si comprimono e dilatano, piani prospettici falsati, illusioni, dettagli, tutto ci assale, ingloba, conquista, disorienta e ... sbilancia, quasi fossimo su una barca. Peccato non vederlo vivo nella sua funzione di caserma dei vigili del fuoco

Una camminata nel prato ci porta tangenti alla scultura di Oldenburg e van Bruggen, in fila indiana lungo i setti scabri e sobri con cui Tadao Ando ha determinato gli spazi aperti e chiusi e, una volta entrati da uno stretto passaggio, scoprire, passo dopo passo, il cortile ipogeo, il giardino dei ciliegi e ... il silenzio: le auto che passano sembrano giocattoli sui "fogli" di calcestruzzo, quasi irreali.

Gli spazi si accostano, sovrappongono, compenetrano, determinati da un modulare elemento in c.a., quasi un mattoncino lego usato con sapienza per incidere la terra, trasformarla, contenerla o escluderla, lasciando però alla luce la possibilità di filtrare ovunque, a volte piacevolmente inattesa.

Il Gehry industriale evidenzia il passaggio dalla rigidità formale dell'unità produttiva alla libertà compositiva delle terminazioni angolari, quasi nervi protesi a sondare lo spazio esterno. Trascuriamo un po' l'edificio di Grimshaw e cogliamo solo da lontano quello circolare di Kazuyo Sejima, ancora in



Foto con i rappresentanti Duravit



Foto di gruppo durante la visita allo showroom



Vitra Museum/Vitra House

corso d'opera, per dirigerci verso il più recente (per ora) gioiello di casa Vitra, la Vitrahaus di Herzog e de Meuron, con una breve visita alla cupola geodetica di Buckminster Fuller (che a me ha ricordato i tempi dell'università) con una interessante mostra di progetti cinesi. Eccoci alla Vitrahaus, edificio decisamente insolito, fatto da "estrusi di case" come dicevano alcuni di noi durante la visita. Decisamente suggestivo dopo l'imbrunire, con le nere superfici esterne che vanno a confondersi con il cielo della notte e le grandi finestre illuminate che diventano il simbolo delle case archetipiche, che ogni bambino disegna. Dall'interno, scendendo lungo il percorso espositivo, si colgono insoliti incastri di solidie si hanno effetti cannocchiale su scenari di grande profondità ("negozio con vista")

Il Park Hotel di Triberg è una presentazione Duravit: dai bagni delle camere alla SPA tutto il mondo dei prodotti del gallo cedrone ci si mostrano in anteprima. L'azienda ci accoglie il mattino dopo, con la passione di chi ci accompagna (Curzio, Samuele, Marco, Mona) con la suggestione dei filmati di presentazione, con la completezza del museo aziendale, con il caldo, l'umidità e l'umana fatica dei luoghi della produzione, ma anche con la dedizione di chi ci opera, le diverse opzioni delle tecniche di produzione, l'apparente semplicità del fare (sperimentata "con mano" da tutti noi), le variabili delle prove tecniche e di qualità (i paesi del mondo non sono tutti uguali ...), con la pausa sigaretta di qualche collega in cima al grande vaso che philippe starck ha incastonato nella facciata dell'edificio, con la sorpresa di trovare un po' di know how italiano (la scuola di ceramica frequentata in Sicilia da Carmen), con il gusto della condivisione dei giochi cromatici, delle nuvole di vapore, del turbinare delle acque nelle vasche, saune, bagni turchi dell'accurata show room a rendere ricca, variegata, multisensoriale l'esperienza.

Dopo il dovere (informarsi, conoscere e capire i prodotti, le strategie produttive e distributive dell'azienda) il piacere: qualcuno si è ritagliato un momento di relax nella SPA dell'albergo, altri hanno preferito il gusto della scoperta, con una rapida escursione in risalita lungo i margini della cascata di Triberg, che con vari salti spumeggia tra boschi e rocce. Ma il piacere del viaggio è arricchito da un'altra suggestione: la sosta, sulla via del ritorno, alle imponenti cascate del Reno a Schaffausen, godute dalla invidiabile posizione dietro la vetrata della sala da pranzo di Schloessli Woerth.

L'aggiornamento tecnico professionale è stato un pezzo di un puzzle molto articolato e complesso, fatto di relazioni personali, suggestioni ambientali, gusti e profumi gastronomici, davvero a tutto tondo. Mi piace pensare, per ricambiare tanta generosità professionale, che siamo riusciti a stupire il presidente Franz Kook di Duravit nel momento in cui ha ricevuto il nostro duplice regalo ... Grazie Duravit e ... Grazie Circolo.



Duravit Design Center



Foto di gruppo



Vitra Museum/Vitra House



Foto di gruppo

ARCHITETTURA & REGIONE LOMBARDIA

Massimo Beretta - Architetto

Il 28 gennaio 2010, il circolo ha visitato la sede del Palazzo della Regione Lombardia, un grande complesso edilizio pubblico con edifici curvilinei di 9 piani e una torre centrale di 39 piani, alta 161,30 metri, ispirato ai principi di qualità, bellezza, accessibilità e risparmio, pienamente inserito nel tessuto urbano - tanto da costituire un "pezzo di città rinnovata". L'opera è destinata a comprendere un mix di funzioni amministrative, culturali, di rappresentanza e di svago, con migliaia di metri quadrati di verde e giardini pensili, impianti eco-compatibili d'avanguardia per il riscaldamento e l'energia (pompe di calore e pannelli fotovoltaici). Nessun uso di combustibili inquinanti. Non sostituisce il Palazzo Pirelli, ma si affianca a esso raggruppando gli uffici ora distribuiti in diverse sedi in affitto a Milano.

IL PROGETTO – La sede viene realizzata su progetto del raggruppamento temporaneo di imprese composto da Pei Cobb Freed & partners di New York, Caputo partnership e Sistema Duemila (entrambi di Milano) che ha vinto nel 2004 il concorso internazionale di progettazione. Il vincitore è stato scelto tra dieci progetti presentati dai concorrenti ammessi al concorso. Il progetto trae spunto dall'accostarsi e allontanarsi dei crinali dei monti lombardi, evocandone il paesaggio, e si propone di ricostruire un luogo a "scala urbana" rappresentato dalla torre e a "scala umana", rappresentato dalla grande piazza coperta. Il complesso disegna un "pezzo di città" che può essere abitato, attraversato, visitato, fruito ed è strutturato, oltre che dalla torre, attraverso l'articolazione di quattro fabbricati ad andamento sinusoidale.

GLI SPAZI – La sede del Palazzo della Regione Lombardia ospiterà, oltre agli uffici amministrativi, anche un centro congressi, sale per convegni e riunioni, archivi, biblioteche, mediateche e un Auditorium per eventi e manifestazioni culturali di interesse pubblico, spettacoli e concerti. Nel sistema di piazze interne, interamente pedonale, troveranno spazio inoltre ristoranti, edicole, asilo, caffè, librerie, spazi espositivi, palestra, negozi, agenzie viaggio, ufficio postale e ufficio vigilanza di quartiere.



Palazzo della Regione



Foto di gruppo



Palazzo della Regione



Palazzo della Regione

IL CIRCOLO IN VISITA ALLA RIMADESIO

Ilaria Prato - Architetto

Il 24 febbraio il nostro Circolo ha potuto conoscere da vicino la realtà di un'azienda che da anni riveste un ruolo di primo piano nel mondo dell'architettura d'interni: la Rimadesio di Giussano.

La produzione Rimadesio si occupa, difatti, principalmente di sistemi per la suddivisione e la definizione architettonica degli ambienti, la produzione spazia dalle porte ai pannelli scorrevoli, dalle cabine armadio alle librerie, senza tralasciare tavoli e complementi d'arredo. Lo sviluppo dell'azienda è stato impressionante, lo si può notare oltre che esaminando la produzione Rimadesio in questi cinquant'anni, anche dai numeri: dai 5 addetti e 300 mq di superficie produttiva del 1956 ai 106 dipendenti e 21000 mq di superficie produttiva di oggi, ai quali bisogna aggiungere 1200 mq di centro direzionale e 1200 mq di showroom aziendale.

La produzione Rimadesio non ha perso di vista la mission dell'azienda: il VETRO, ancora oggi è la materia prima fondamentale per i suoi prodotti. Alla lavorazione del vetro, si è affiancata la lavorazione dell'alluminio, prodotto con la tecnologia dell'estrusione, per poter realizzare strutture e binari di altissima precisione meccanica, in cui prestazioni funzionali eccezionali convivono con la massima affidabilità e un'estetica piacevole.



Immagine showroom Rimadesio

La visita si è svolta in tre momenti principali: un discorso introduttivo sulla realtà aziendale e la sua storia, visita alla produzione per meglio poter comprendere come nascono i prodotti e una visita allo showroom per poter vedere da vicino una sintesi del catalogo Rimadesio.

La visita ai reparti produttivi è partita dal magazzino dei vetri, per poi continuare con il reparto della lavorazione del vetro dove si trovano macchine a controllo numerico per il taglio delle lastre, strumenti per il taglio manuale, impianti di verniciatura che a partire dal vetro extralight con vari passaggi di vernice ottengono tutti i colori a catalogo, macchine per il controllo qualità dei colori dei vetri. Per completare la visita nel reparto controllo qualità abbiamo potuto vedere gli strumenti per il collaudo delle aperture a battente e degli scorrevoli, oltre che assistere ad una dimostrazione su come reagiscono in modo differente agli urti i vetri stratificati e i vetri temperati.

Approfondire le fasi lavorative sul posto ha permesso di comprendere l'attenzione che contraddistingue l'azienda nel progettare ogni elemento del prodotto e nel produrlo. Una delle caratteristiche principali dell'azienda è la volontà di sperimentare per poter sviluppare un proprio know-how tecnologico, fondamentali sono infatti i brevetti e lo studio di ogni singolo componente e di ogni fase produttiva.

Un'altra caratteristica di Rimadesio è la sua cultura ecologica, per prima cosa sono impiegati quasi totalmente materiali riciclabili come materie prime, come vetro e alluminio. Il rottame di vetro ottenuto dagli scarti della produzione viene poi raccolto per essere reimpiegato da altre aziende per la produzione di bicchieri.

Oltre a questo, si è anche investito in innovazioni tecnologiche mirate alla riduzione dell'impatto ambientale di una produzione di tipo industriale. La verniciatura viene fatta ad acqua, usando colori ad acqua ecologici e riciclando l'acqua dell'impianto che viene cambiata solo una volta l'anno. Una volta era attivo il reparto serigrafia, un tempo un plus della produzione, ora questo reparto è stato chiuso anche alla luce del suo forte impatto ambientale. Lo stabilimento di Giussano è poi dotato di un impianto fotovoltaico che nel 2009 ha fornito il 55% del fabbisogno energetico della linea di produzione.

Anche gli imballi sono tutti riciclabili e appositamente studiati per Rimadesio: gli imballi esterni sono in cartone; le parti strutturali dell'imballo, precedentemente realizzate in legno, sono ora in cartone microonda, un materiale riciclabile al 100% che al contempo garantisce una massima protezione del contenuto durante il trasporto; il film trasparente di protezione delle superfici è composto da polimeri vergini che non rilasciano solventi o sostanze pericolose durante la combustione.

Importante è stato poi poter esaminare dal vero il prodotto finito per poter capire la cura e l'attenzione ad ogni singolo dettaglio, questo è stato reso possibile dalla completa esposizione di prodotti dello showroom aziendale. Lo showroom si trova in un edificio inizialmente progettato da Antonio Citterio, poi ristrutturato secondo le indicazioni di Giuseppe Bavuso, art director dell'azienda. L'ambiente è giocato sull'abbinamento di pochi materiali: ovviamente il vetro, usato sia trasparente sia declinato in altre finiture e retroilluminato, la resina cementizia per la finitura dei pavimenti, la pietra per le pareti e il legno per la passerella che collega i due livelli. Alla definizione dell'atmosfera dell'ambiente contribuiscono l'acqua e i sassi all'interno dello showroom e il verde che si vede attraverso le ampie vetrate.

L'esposizione si organizza in due livelli, al piano inferiore è declinata principalmente la zona giorno con porte, scorrevoli, l'irrinunciabile sistema Siparium, boiserie in vetro e arredi come tavoli e librerie, al livello superiore raggiunto attraverso la passerella in legno, si possono vedere cabine armadio e altre declinazioni delle porte e degli arredi. Grande è l'attenzione ai dettagli, anche le maniglie sono disegnate ed in esclusiva per Rimadesio, e la determinazione a non tradire la filosofia aziendale delle materie prime: vetro ed alluminio estruso.

La visita si è conclusa in modo ludico e piacevole con una colazione, durante la quale si è potuto commentare, soddisfare curiosità e sottoporre ad ulteriori quesiti i due gentilissimi architetti che hanno avuto la cortesia di accompagnarci durante la visita

*Fumi neri, fumi bigi dai comignol di città
Che il cielo inquinan in grande quantità?
Ma Giorgio furbo e attento
ha una soluzione che è un portento:
la tua casa vuoi scaldar e vuoi anche illuminar
senza spendere più denari e per niente inquinar?
Devi solo catturare dalla terra e dal sole
ciò che hanno di natura e che è il calore.
Con pannelli sopra il tetto
e qualche sonda messa sotto sotto
la natura avrai salvato
e le tue tasche non più svuotate.*

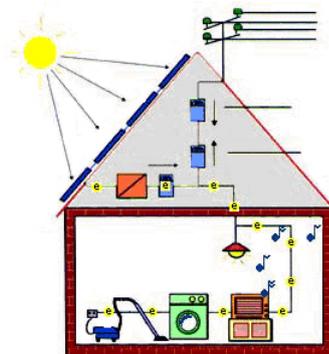
Il giorno 25 u.s. si è tenuto, presso la nostra sede il seminario tecnico "IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RISCALDAMENTO ELETTRICO" tenuto dai relatori Sig. ALESSANDRO BASILICO di BASILICO ENERGIA e Sig. MAURIZIO NESPOLI di THERMO EASY.

La desertificazione, lo scioglimento dei ghiacci e l'aumento dei fenomeni climatici estremi sono solo alcuni dei segnali che la Natura ci sta inviando. Solo all'inizio degli anni '90 i governi del mondo si sono resi conto degli allarmi sulle conseguenze dello sfruttamento intensivo e che le risorse naturali della Terra si sarebbero esaurite e, pertanto, si sono impegnati nella sensibilizzazione e promozione all'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia. Con la Conferenza di Kyoto, nell'ottobre del 1997, si è firmato un protocollo finalizzato alla riduzione delle emissioni dannose nell'atmosfera pari al 5,2% tra il 2008 e il 2012 rispetto ai parametri rilevati nel 1990. Per raggiungere tali obiettivi il Protocollo mette a disposizione degli strumenti, tra cui lo sviluppo e la promozione delle fonti rinnovabili. Il solare fotovoltaico indica un sistema in grado di trasformare l'energia irradiata dal sole in energia elettrica e la **Basilico Energia**, impegnata attivamente nel diffondere la cultura delle energie rinnovabili, propone sistemi su misura per la produzione di energia pulita in loco.

Due sono le tipologie:

- > Impianto fotovoltaico a isola
- > Impianto fotovoltaico connesso alla rete.

In entrambi i casi il cuore dell'impianto è costituito dai pannelli (formati da silicio) e da uno o più inverter. La tecnologia fotovoltaica, oltre a garantire il rispetto dell'ambiente perché ad impatto "0", gode di vantaggiosi privilegi che consentono di recuperare i costi di investimento.



Schema impianto casa

Lo stato italiano ha emesso un D.M. denominato "conto energia" che premia la produzione di KWh prodotti dall'impianto. L'incentivo, erogato dal GSE (gestore dei servizi elettrici) e garantito per 20 anni, è misurato sia in funzione della taglia dell'impianto sia in funzione del grado di integrazione architettonica dell'impianto; ulteriori incentivi si hanno in caso di smaltimento di coperture in eternit. E con il fotovoltaico è possibile riscaldare il nostro inverno con un impianto elettrico che la "Thermo Easy" ha illustrato e proposto durante il seminario.

Il riscaldamento elettrico si basa su una nuova tecnologia brevettata (Genius Carbon) che utilizza la fibra di carbonio. Le caratteristiche peculiari di questo elemento sono: - assenza di inerzia termica; - medesima efficienza in qualsiasi condizione di temperatura (-40/+125°C); - bassissimo consumo di energia (-40% rispetto a qualsiasi altro sistema di riscaldamento tradizionale ad energia elettrica), l'alimentazione avviene tramite allacciamento alla rete elettrica; - riciclabilità totale; - non ossida ed è duraturo nel tempo, non necessita di alcuna manutenzione; - non produce campi elettromagnetici rilevabili, quindi garantisce una completa sicurezza. Questo sistema di riscaldamento offre un'enorme flessibilità di utilizzo, sia nel settore industriale che in quello civile. È sviluppato per riscaldare pavimenti, soffitti, pareti, acqua sanitaria,...

Per concludere, ora soddisfo la vostra curiosità relativamente alla breve ma simpatica poesia; l'autore è il piccolo Giorgio, non tutti di voi lo conoscono, era il più giovane tra i presenti al seminario tecnico e chissà... futuro socio?... coltiamolo in erba!

ACE - CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

Massimo Beretta - Architetto

L'ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)

L'attestato di certificazione energetica (ACE), previsto dalla Direttiva europea 2002/91/CE, è il documento sintetico attestante i risultati dell'indagine energetica compiuta sull'edificio analizzato.

Esso permette all'utente di valutare l'efficienza energetica dell'immobile e al tempo stesso di avere una percezione di quelli che possono essere i costi di gestione connessi al riscaldamento - raffrescamento dell'edificio.



I contenuti dell'ACE

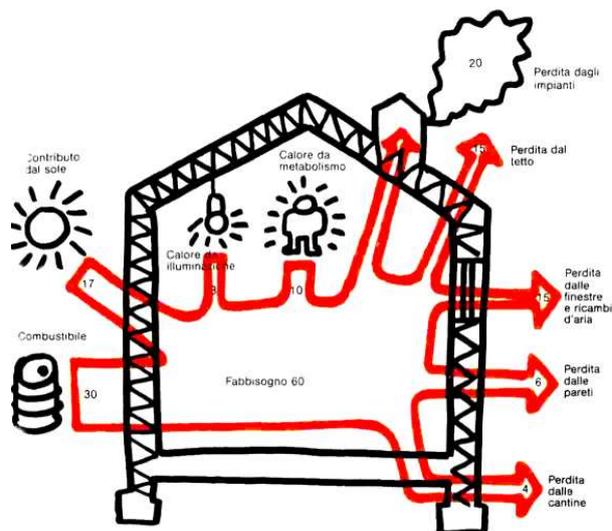
La principale informazione riportata sull'ACE è il fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento o la climatizzazione invernale, EPH, l'indicatore che, in base alle caratteristiche costruttive dell'involucro e alle tipologie impiantistiche installate, determina la classe energetica dell'edificio.

Grazie al confronto con una semplice scala composta da otto caselle colorate dal verde (basso fabbisogno energetico) fino al rosso (alto fabbisogno), tutti i cittadini, anche i non esperti, possono immediatamente comprendere se un edificio consuma molta o poca energia.

Il calcolo che consente di determinare l'EPH di un edificio è univoco e basato su una metodologia standardizzata, così da escludere qualsiasi interpretazione soggettiva da parte di colui che porta a termine il procedimento di certificazione e da non tener conto delle reali condizioni di utilizzo dell'edificio.

L'ACE è idoneo se redatto e asseverato da un Soggetto certificatore, se registrato nel catasto energetico e timbrato per accettazione dal Comune di competenza.

L'attestato di certificazione energetica ha una idoneità massima di 10 anni a partire dalla data di registrazione della pratica nel catasto energetico.



Schema di una casa - Energia prodotta ed energia persa



Classificazione Ace della casa

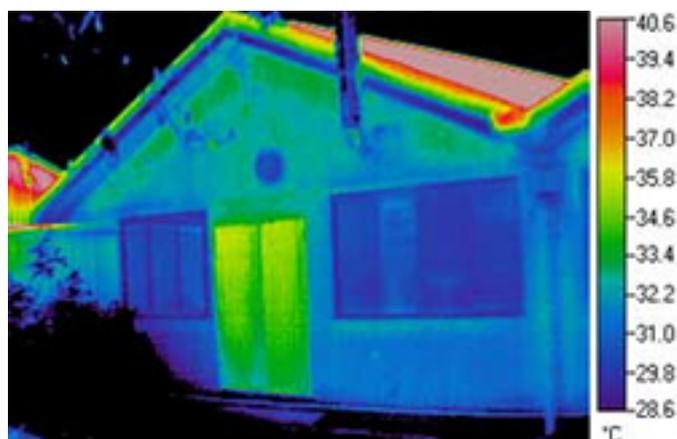


Immagine da una termocamera

E' entrato in vigore il Decreto Legislativo n° 28 del 4 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 53 del 5 marzo 2010, e la cui validità ed applicazione si avrà a partire dal 20 marzo 2011.

E' il cosiddetto "Decreto sulla Mediazione e Conciliazione", le cui principali disposizioni sono le seguenti:

- * mediazione – è l'attività svolta da un terzo imparziale per un accordo amichevole per la composizione di una controversia;
- * mediatore – è la persona fisica che svolge la mediazione;
- * conciliazione – è la composizione di una controversia a seguito dello svolgimento della mediazione;
- * organismo – è l'ente pubblico o privato presso il quale può svolgersi il procedimento di mediazione;
- * registro – il registro degli organismi è istituito con Decreto del Ministero della Giustizia;
- * chiunque può accedere alla mediazione per la conciliazione di una controversia civile e commerciale, su diritti disponibili;
- * al procedimento di mediazione si applica il regolamento dell'organismo scelto dalla parti;
- * gli atti del procedimento di mediazione non sono soggetti a formalità;
- * la domanda di mediazione è presentata mediante deposito di un'istanza presso un organismo – l'istanza deve indicare l'organismo, le parti, l'oggetto e le ragioni della pretesa;
- * chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente ad esperire il procedimento di mediazione;
- * l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale;
- * lo svolgimento della mediazione non preclude in ogni caso la concessione dei provvedimenti urgenti e cautelari, né la trascrizione della domanda giudiziale;
- * il procedimento di mediazione ha una durata non superiore a quattro mesi dalla data di deposito della domanda;
- * all'atto della presentazione della domanda di mediazione, il responsabile dell'organismo designa un mediatore e fissa il primo incontro tra le parti, non oltre quindici giorni dal deposito della domanda stessa – nelle controversie che richiedono specifiche competenze tecniche, l'organismo può nominare uno o più mediatori ausiliari – il procedimento si svolge senza formalità presso la sede dell'organismo di mediazione o nel luogo indicato da regolamento di procedura dell'organismo – il mediatore si adopera affinché le parti raggiungano un accordo amichevole di definizione della controversia – il mediatore può avvalersi di esperti iscritti negli albi dei Consulenti presso i Tribunali; il regolamento di procedura dell'organismo deve prevedere le modalità di calcolo e liquidazione dei compensi spettanti agli esperti;
- * le dichiarazioni rese o le informazioni acquisite nel corso del procedimento di mediazione non possono essere utilizzate nel giudizio avente il medesimo oggetto;
- * il mediatore non può essere tenuto a deporre sul contenuto delle dichiarazioni rese e delle informazioni acquisite nel procedimento di mediazione, né davanti all'autorità giudiziaria né davanti ad altra autorità;
- * se è raggiunto un accordo amichevole, il mediatore forma processo verbale al quale è allegato il testo dell'accordo, e comunque può formulare una proposta di conciliazione – la proposta di conciliazione è comunicata alle parti per iscritto; le parti fanno pervenire al mediatore, per iscritto ed entro sette giorni, l'accettazione o il rifiuto della proposta; in mancanza di risposta nel termine, la proposta si ha per rifiutata – se è raggiunto l'accordo amichevole, si forma processo verbale che deve essere sottoscritto dalle parti e dal mediatore, il quale certifica l'autografia della sottoscrizione delle parti o la loro impossibilità di sottoscrivere – se la conciliazione non riesce, il mediatore forma processo verbale con l'indicazione della proposta; il verbale è sottoscritto dalle parti e dal mediatore, il quale certifica l'autografia della sottoscrizione delle parti o la loro impossibilità a sottoscrivere – il processo verbale è depositato presso la segreteria dell'organismo e di esso è rilasciata copia alle parti che lo richiedono;

* il verbale di accordo è omologato con decreto del Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'organismo – il verbale costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca giudiziale;

* al mediatore è fatto divieto di percepire compensi direttamente dalle parti – allo stesso è fatto anche obbligo di: sottoscrivere una dichiarazione di imparzialità; informare immediatamente l'organismo e le parti delle ragioni di possibile pregiudizio all'imparzialità nello svolgimento della mediazione; formulare le proposte di conciliazione nel rispetto del limite dell'ordine pubblico e delle norme imperative; corrispondere immediatamente a ogni richiesta organizzativa del responsabile dell'organismo – su istanza di parte, il responsabile dell'organismo provvede alla eventuale sostituzione del mediatore;

* organismi di mediazione e registro, elenco dei formatori – gli enti pubblici o privati sono abilitati a costituire organismi deputati a gestire il procedimento di mediazione; gli organismi devono essere iscritti nel registro; l'organismo, unitamente alla domanda di iscrizione nel registro, deposita presso il Ministero della Giustizia il proprio regolamento di procedura e codice etico; nel regolamento devono essere previste le procedure telematiche eventualmente utilizzate dall'organismo, e devono essere allegati le tabelle delle indennità spettanti agli organismi costituiti da enti privati – presso il Ministero della Giustizia è istituito, con decreto ministeriale, l'elenco dei formatori per la mediazione; il decreto stabilisce i criteri per l'iscrizione, la sospensione e la cancellazione degli iscritti, nonché per lo svolgimento dell'attività di formazione, in modo da garantire elevati livelli di formazione dei mediatori;

* tutti gli atti, documenti e provvedimenti relativi al procedimento di mediazione sono esenti dall'imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura – il verbale di accordo è esente dall'imposta di registro entro il limite di €50.000,00=, altrimenti l'imposta è dovuta per la parte eccedente – il D.Lgs. determina l'ammontare minimo e massimo delle indennità spettanti agli organismi pubblici, il criterio di calcolo e le modalità di ripartizione fra le parti; i criteri per l'approvazione delle tabelle delle indennità proposte dagli organismi costituiti da enti privati; le maggiorazioni massime delle indennità dovute, non superiori al 25%, nell'ipotesi di successo della mediazione, e le riduzioni minime nel caso in cui la mediazione è condizione di procedibilità;

* i Consigli degli Ordini Professionali possono istituire, per le materie riservate alla loro competenza, previa autorizzazione del Ministero della Giustizia, organismi speciali, avvalendosi di proprio personale ed utilizzando locali nella propria disponibilità;

* credito d'imposta – alle parti che corrispondono l'indennità ai soggetti abilitati a svolgere il procedimento di mediazione presso gli organismi è riconosciuto, in caso di successo della mediazione, un credito d'imposta commisurato all'indennità stessa, fino alla concorrenza di €500,00=, determinato secondo quanto disposto dai commi 2/3 dell'art. n° 20; in caso di insuccesso della mediazione, il credito d'imposta è ridotto della metà – il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi.



Fabio arch. Bonesso e Gualtiero geom. Villa



Visita alla Triennale di Milano



Conviviale in Germania – Visita Duravit



Conviviale in Austria – Visita Internorm

Caro Babbo Natale..

Enrico Cavallini Architetto

Caro Babbo Natale,

sono un bimbo del Mali, e ti ringrazio perché presto potrò avere una scuola, grazie a un architetto italiano: sarà bellissimo imparare a leggere e scrivere insieme ad altri bambini; con la tua slitta potresti portarci quaderni, libri, matite

siamo tanti bimbi nel mondo (quasi un miliardo) e grazie a un architetto svedese che ha inventato un geniale sacchetto avremo anche noi un gabinetto spero che sulla tua slitta ci siano tanti sacchetti per tanti bambini, non solo in kenia

ero un bambino ruandese, ma con tanti altri sono stato "cancellato" dall'umana bestialità sulla tua slitta porta tanta tolleranza, comprensione, buonsenso

sono un bimbo di Haiti, il terremoto mi ha rubato tutto, portami sulla tua slitta molti "angeli" italiani che mi diano una casa e una scuola e cibo e acqua

sono un vecchio bimbo italiano, ai miei amici e colleghi auguro un natale sereno, un anno 2011 ricco di sorprese positive, e chiedo che la frenesia dei regali non ci faccia dimenticare che il natale è soprattutto solidarietà

AUGURI



Redazione I.S.S. – Beretta Arch. Massimo - Il Circolo è presente al seguente indirizzo: www.circoloweb.com

Quote d'iscrizione €100.00 per i Soci Effettivi, laureati o diplomati da almeno tre anni; €50.00 per i Soci Effettivi, laureati o diplomati da meno tre anni; € 30.00 per gli Studenti delle tre categorie professionali; €30.00, quota per la pagina Web sul Sito Internet del Circolo

I versamenti per le quote di iscrizione annuali o altro possono essere effettuati tramite bonifico bancario sulla:
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARLASSINA (MI) SCRL
CIRC. PROF. ALTO MILANESE
CIN Q -ABI 08374 - CAB 34140 - C/C n.° 000002301100
IT BBAN: 008374 34140 000002301100

La sede del Circolo in Cesano Maderno, Via U .Foscolo 1, è aperta tutti i primi lunedì del mese dalle ore 18.30.
Stampato in proprio a solo scopo divulgativo del "circolo"

